

Serie Ordinaria n. 24 - Martedì 13 giugno 2017

## D.G. Sviluppo economico

**D.d.u.o. 31 maggio 2017 - n. 6439**
**Approvazione avviso «AL VIA - Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali» in attuazione della d.g.r. 28 novembre 2016 n. 5892. Por Fesr 2014-2020, asse prioritario III - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese - Azione III.3.c.1.1.**

IL DIRIGENTE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COMPETITIVITA', SVILUPPO E ACCESSO AL CREDITO DELLE IMPRESE

Richiamati:

- il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C(2015) 923 final;
- la d.g.r. n. X/3251 del 06 marzo 2015 avente ad oggetto: «Approvazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia»;

Atteso che la strategia del Programma Operativo Regionale intende, con l'Asse III, promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, anche attraverso il miglioramento e la facilitazione dell'accesso al credito da parte delle imprese lombarde;

Atteso che nell'ambito dell'Asse III «Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese», l'obiettivo specifico 3.c.1 «Rilancio alla propensione degli investimenti», comprende l'azione III.3.c.1.1 (3.1.1 dell'AP) - «Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale»;

Visto il decreto n. 5442 del 10 giugno 2016 con il quale l'Autorità di Gestione nomina il dirigente pro tempore della Unità Organizzativa «Competitività, Sviluppo e Accesso al credito delle imprese» quale Responsabile dell'Asse III per l'Azione III.3.c.1.1;

Vista la l.r. 8 agosto 2016 n.22 che, al fine di garantire la piena operatività degli interventi strategici del Programma Operativo Regionale (POR) FESR 2014-2020:

- all'art. 4 comma 29 istituisce e conferisce in gestione a Finlombarda s.p.a. il fondo destinato al supporto di nuovi investimenti produttivi realizzati dalle imprese al fine di favorirne la competitività, con dotazione iniziale rispettivamente di € 30.400.000,00 nel 2016 e di € 43.000.000,00 nel 2017, alimentato dalle risorse allocate alla missione 14 'Sviluppo economico e competitività', programma 01 'Industria, PMI e Artigianato - Titolo 2 «Spese in conto capitale» dello stato di previsione delle spese del bilancio 2016-2018;
- all'art. 4 comma 30 dispone che la Giunta con proprio provvedimento disciplini criteri e modalità di gestione del suddetto fondo destinato al supporto di nuovi investimenti produttivi;

Richiamata la d.g.r. n. X/5892 del 28 novembre 2016 avente ad oggetto «Istituzione della misura «AL VIA» - Agevolazioni Lombarde per la Valorizzazione degli Investimenti Aziendali - ASSE III - Azione III.3.c.1.1 e approvazione dei criteri applicativi- POR FESR 2014-2020»;

Dato atto, in particolare, che il dispositivo della suddetta d.g.r. X/5892 prevede:

- quali beneficiari/destinatari finali della misura: PMI (come definite nell'Allegato 1 del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014), iscritte e attive da almeno 24 mesi al Registro Imprese, con sede operativa sul territorio lombardo;
- che l'Intervento agevolativo si componga di: un Finanziamento a medio-lungo termine a valere su risorse di Finlombarda e degli intermediari finanziari convenzionati, una Garanzia regionale gratuita che assiste il Finanziamento ed un Contributo a fondo perduto in conto capitale;
- l'utilizzo di risorse messe a disposizione da Finlombarda (mediante provvista BEI) e dagli intermediari finanziari aderenti, per la concessione dei finanziamenti a medio-lungo termine, per un importo complessivo pari ad Euro 220.000.000,00;
- rispetto alle previsioni della succitata l.r. 8 agosto 2016 n. 22, per l'istituzione del Fondo di garanzia «AL VIA» una dotazione finanziaria iniziale necessaria pari a Euro 55.000.000,00, a valere sull'Asse III - azione III.3.c.1.1;
- l'utilizzo di risorse pari ad Euro 20.000.000,00 a valere sull'Asse III - azione III.3.c.1.1 (3.1.1 dell'AP), per la

concessione di contributi in conto capitale;

- la possibilità di integrare con successivi atti la disponibilità iniziale stimata della misura «AL VIA», in relazione all'andamento della misura stessa;
- che eventuali integrazioni della disponibilità iniziale possano prevedere l'utilizzo di risorse relative al POR FESR 2014-2020 e/o di risorse regionali, quest'ultime anche in qualità di overbooking ai fini della certificazione della spesa alla Commissione europea;
- conferma Finlombarda SpA quale gestore del Fondo di garanzia AL VIA;
- che il Soggetto Richiedente possa presentare domanda a scelta fra la Linea sviluppo aziendale e la Linea rilancio aree produttive;

Dato atto che in data 22 dicembre 2016 è stato stipulato l'Accordo di Finanziamento tra Finlombarda s.p.a. e Regione Lombardia, registrato nella raccolta Convenzioni e Contratti in data 8 febbraio 2017 al n. 19839/RCC;

Dato atto che, con d.g.r. 5813 del 18 novembre 2016, si è provveduto ad aggiornare il Programma di attività 2016-2018 di Finlombarda Spa, inserendo nell'Allegato 2 l'attività di gestione del Fondo di garanzia previsto dalla misura «AL VIA»;

Dato atto che con decreto n. 13939 del 27 dicembre 2016, parzialmente modificato dal decreto n. 498 del 20 gennaio 2017, si è provveduto alla liquidazione a favore di Finlombarda Spa delle somme destinate alla costituzione del «Fondo di garanzia AL VIA», secondo le modalità previste dalla d.g.r. X/5892 del 28 novembre 2016;

Richiamati, inoltre:

- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel Quadro Strategico Comune (QSC) e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis, con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 4 (calcolo dell'ESL), 5 (cumulo) e 6 (controllo);
- il regolamento delegato (UE) n.480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), con particolare riferimento ai principi generali (artt.1, 2, 3, 4, 5, 7, 8, 9, 10, 12) ed alla sezione dedicata alla categoria in esenzione di cui all'art. 17 «Aiuti agli investimenti a favore delle PMI» (in particolare, art. 17 comma 2 lettera a) e commi 3,4 e 6);

Precisato che, indipendentemente dalla Linea di intervento (Sviluppo aziendale o Rilancio aree produttive) l'agevolazione sarà concessa in alternativa, a scelta del beneficiario:

- in *Regime de minimis*: nel rispetto del regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese;
- in *Regime in esenzione ex art. 17*: nel rispetto del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili

con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato ed in particolare l'articolo 17 (Aiuti agli investimenti a favore delle PMI) comma 2 lettera a), commi 3, 4 e 6;

Precisato che l'intensità di aiuto della Garanzia, espresso in ESL, sarà determinato mediante il metodo di cui alla decisione n° 182/2010 del MISE, notificato dal Ministero dello Sviluppo economico ed approvato dalla Commissione europea con decisione N. 4505 del 6 luglio 2010;

Precisato, inoltre, che l'intensità di aiuto massima, determinata in ESL, sarà calcolata nel rispetto dei limiti previsti dal suddetto regolamento (UE) n. 1407/2013 per il beneficiario che opti per il *Regime de minimis* o sarà pari al massimo al 20% delle spese ammissibili per le Piccole imprese e al 10% delle spese ammissibili per le Medie Imprese, per il beneficiario che opti per il *Regime in esenzione ex art. 17* del regolamento (UE) n. 651/2014;

Precisato che il Finanziamento non costituisce aiuto, in quanto concesso a condizioni di mercato;

Precisato che, nel rispetto delle regole previste dal regime di aiuto prescelto e dell'art. 65 c.11 del reg. UE 1303/2014, sarà consentito il cumulo dell'agevolazione concessa con altre agevolazioni;

Dato atto che, come stabilito dalla d.g.r. X/5892 la concessione delle agevolazioni finanziarie della presente misura non è rivolta:

- ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del reg. UE 1407/2013 o all'art. 2 punto 18 del reg. UE n. 651/2014, a seconda del regime di aiuto scelto dai beneficiari;
- alle imprese in difficoltà secondo la definizione di cui all'art. 2 punto 18 del reg. UE 651/2014, per qualunque regime di aiuto scelto dai beneficiari;

Dato atto che, come stabilito dalla d.g.r. X/5892 le agevolazioni non saranno erogate:

- ad imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del reg. (UE) n. 2015/1589 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del regolamento (UE) n. 2015/1589;
- ad imprese che non rispettano, in sede di pagamento, il requisito della sede legale o unità operativa sul territorio regionale;

Dato atto che i Soggetti Richiedenti devono sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 che:

- attestati di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del Reg. UE 1407/2013 o all'art. 2 punto 18 del reg. UE n. 651/2014, a seconda del regime di aiuto scelto dai beneficiari;
- solo nel caso di scelta del *Regime de minimis*, informi su eventuali aiuti de minimis, ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari in relazione alla propria attività rientrante nella nozione di impresa unica, con relativo cumulo complessivo degli aiuti de minimis ricevuti;
- attestati di non rientrare tra imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del reg. (UE) n. 2015/1589 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/1589;
- attestati di non essere impresa in difficoltà secondo la definizione di cui all'art. 2 punto 18 del reg. UE 651/2014;
- attestati di non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o di non soddisfare le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori (solo nel caso di scelta del *Regime de minimis*, ai sensi dell'art. 4.6.a del reg. UE 1407/2013);

Visti :

- la legge 57/2001 e il Decreto Ministeriale Ministero dello Sviluppo Economico del 22 dicembre 2016, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 31 dicembre 2016, recante «Nuove modalità di trasmissione delle informazioni relative agli

aiuti pubblici concessi alle imprese», ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57;

- il decreto-legge 30 dicembre 2016, n. 244 che all'articolo 6 commi 6 e 7 proroga gli articoli 46 comma 2 e 52 commi 6 e 7 della legge 234/12 nonché l'articolo 14, comma 1, lettera a), n. 2), della legge 29 luglio 2015, n. 115, all'1 luglio 2017 modificando la scadenza di alcuni obblighi previsti dalla legge 24 dicembre 2012, n. 234 e dalla legge 29 luglio 2015, n. 115 e posticipando a partire dal 1 luglio 2017 le conseguenze della condizione di efficacia degli atti e confermando fino a quella data la consueta modalità di controllo degli aiuti illegali in attesa della possibilità di estrarne visura;

Dato atto, nelle more dell'entrata in funzione dell'RNA (Registro Nazionale Aiuti), di garantire il corretto utilizzo della BDA reingegnerizzata (banca dati agevolazioni) nel rispetto delle summenzionate normative e successive modifiche ed integrazioni, alimentando la medesima;

Ritenuto di demandare al dirigente pro tempore della UO Competitività, Sviluppo e Accesso al Credito delle Imprese gli adempimenti in materia di BDA reingegnerizzata sopra richiamati;

Ritenuto:

- di trasmettere alla Commissione europea, ai sensi dell'art. 11, lettera a) del regolamento UE n. 651/2014, informazioni sintetiche richieste nel modulo tipo di cui all'allegato II dello stesso regolamento, utilizzando l'apposita applicazione informatica della Commissione (SANI 2), relative alle misure di aiuto di cui al presente provvedimento, ai fini della registrazione dell'aiuto da parte della Commissione Europea e della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea e sul sito web della Commissione;
- di dare attuazione agli aiuti di cui al presente atto solo a seguito della conclusione favorevole della procedura di comunicazione in Commissione Europea, ai sensi dell'art. 11 del reg. (UE) n.651/2014;
- di attuare ogni misura necessaria, comunicandola per tempo ai beneficiari/destinatari finali della misura, in caso di comunicazione e/o rilievi da parte della Commissione Europea in merito all'applicazione dei regolamenti citati;

Visti:

- il parere positivo acquisito nella seduta del 21 marzo 2017 del Comitato di Valutazione Aiuti di Stato, di cui all'allegato F) della d.g.r. n. 3839 del 14 luglio 2015;
- il parere favorevole dell'Autorità di Gestione del POR-FESR 2014-2020 (nota del 29 maggio 2017 prot. R1.2017.0004058), pervenuto con nota del 29 maggio 2017, prot. n. O1.2017.0016038;
- la comunicazione del 24 marzo 2017 con parere positivo della Struttura Digitalizzazione e Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato F della d.g.r. n. 6000 del 19 dicembre 2016;
- la chiusura con esito positivo in data 19 aprile 2017 della procedura scritta di consultazione della Cabina di Regia Fondi Strutturali 2014-2020;
- il parere dell'Autorità Ambientale pervenuto con nota del 4 aprile 2017;
- il parere dell'Autorità Pari Opportunità pervenuto con nota del 06 aprile 2017;

Vista altresì la nota di Finlombarda SpA del 05 maggio 2017 prot. n. FA/2447, a noi pervenuta in data 08 maggio 2017 prot. n. R1.2017.0003367 relativa all'utilizzo di risorse addizionali BEI con riferimento alla Misura «AL VIA»;

Ritenuto pertanto di approvare l'Allegato 1- Avviso per la presentazione delle domande di Intervento finanziario a valere sulla misura agevolativa «AL VIA» ed i relativi allegati, parti integranti e sostanziali del presente atto;

Ritenuto, altresì, di approvare l'Allegato 2 - Scheda informativa tipo di cui all'allegato C della dgr 5500/2016, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Attestato che, successivamente all'approvazione del presente atto, degli atti discendenti ed in particolare contestualmente all'approvazione dei provvedimenti di concessione, si provvederà alla pubblicazione del presente atto ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 e 27 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

Precisato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente pro tempore della Unità Organizzativa «Com-

## Serie Ordinaria n. 24 - Martedì 13 giugno 2017

petitività, Sviluppo e Accesso al credito delle imprese», quale Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020, nominato col già citato decreto n. 5442 del 10 giugno 2016;

Vista la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e i provvedimenti organizzativi della X legislatura;

## DECRETA

1. di approvare, in attuazione della d.g.r. n. X/5892 del 28 novembre 2016, l'Allegato 1- Avviso per la presentazione delle domande di Intervento finanziario a valere sulla misura agevolativa «AL VIA» ed i relativi allegati, parti integranti e sostanziali del presente atto;

2. di approvare l'Allegato 2 - Scheda informativa tipo di cui all'allegato C della dgr 5500/2016, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di prevedere che, qualora i potenziali beneficiari optino per il Regime di aiuto de minimis, l'erogazione del contributo sarà attuata nel rispetto del regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis, con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 4 (calcolo dell'ESL), 5 (cumulo) e 6 (controllo);

4. di prevedere che, qualora i potenziali beneficiari optino per il Regime di aiuto in esenzione ex art. 17, l'Avviso sia attuato nel rispetto del regolamento (UE) n.651/2014 (artt.1, 2, 3, 4, 5, 7, 8, 9, 10, 12 e art. 17, comma 2 lettera a) e commi 3, 4 e 6;

5. di trasmettere alla Commissione Europea attraverso il sistema di notifica elettronica, le informazioni sintetiche relative alla misura di aiuto, di cui al punto 1, esentata a norma del regolamento (UE) n.651/2014, nel formato standardizzato entro venti giorni lavorativi dalla sua entrata in vigore;

6. di dare atto che l'attuazione agli aiuti di cui al presente atto avverrà solo a seguito della conclusione favorevole della procedura di comunicazione in Commissione Europea, ai sensi dell'art. 11 del reg. (UE) n. 651/2014;

7. di dare atto che il Dirigente pro tempore della U.O. Competitività, Sviluppo e Accesso al Credito delle Imprese dovrà assolvere gli adempimenti in materia di BDA reingegnerizzata;

8. di attestare che successivamente all'approvazione del presente atto, degli atti discendenti ed in particolare contestualmente all'approvazione dei provvedimenti di concessione, si provvederà alla pubblicazione del presente atto sul sito istituzionale regionale - sezione amministrazione trasparenza - ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 e 27 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL e sul sito istituzionale di Regione Lombardia, nonché sul sito regionale dedicato alla Programmazione Comunitaria ([www.ue.regione.lombardia.it](http://www.ue.regione.lombardia.it)).

Il dirigente  
Paola Negroni